



data	<b>15/16 ottobre 2022</b>
escursione	<b>MAIELLA: la grotta dei Diavoli</b>
referenti	<b>Davide SABATO (3357764873)</b> <b>Nicola CIRESE (3472796562)</b>
difficoltà e tipo di escursione	<b>EE:</b> escursione faticosa per lunghezza e dislivello complessivo da superare, con passaggi che presuppongono assenza di vertigini e passo sicuro
descrizione breve dell'itinerario e motivi d'interesse	interessante escursione tra i profondi solchi caratterizzanti il versante est della Maiella della <i>Val di Taranta</i> e della <i>Valle Cannella</i> , che consente di raggiungere, sotto i costoni della <i>Cima dell'Altare</i> (2542m), la <i>Grotta dei Diavoli</i> (2246m): un vero nido d'aquila insistente sopra la <i>Valle Cannella</i> e la <i>Valle di Macchia Lunga</i> (e poi <i>Valle di Santo Spirito</i> ).

località e quota di partenza:	<b>Lama dei Peligni, loc. S. Antonio (710 m)</b>
dislivello complessivo:	<b>il 15 ottobre: POSITIVO 830m</b> <b>il 16 ottobre: POSITIVO 1500 m – NEGATIVO 2320m</b>
quota massima raggiunta:	<b>Sella di Grotta Canosa (2567m)</b>
durata escursione (tempo escluso soste):	<b>il 15 ottobre: h.2</b> <b>il 16 ottobre (andata e ritorno): h.9,50</b>

**RELAZIONE SALITA sabato 15 ottobre:** da **Lama dei Peligni, loc. S. Antonio (710 m)** al **Rif. Fonte Tarì (1540 m - 2,00 h)** lungo il sentiero n.10.

**domenica 16 ottobre:** dal **Rif. Fonte Tarì (1540 m)** si sale il sentiero n.10 . tenendosi a ds lungo la **Valle dei Fontanili** e si raggiunge il **Piano Amaro (2557 m – circa 3,00 h)**. Lasciandosi a sn la **Grotta Canosa**, ci si dirige a nord-est verso una evidente dolina (2507 m) e poi, alla **Sella di Grotta Canosa (2567 m – 0,15 h)**. Il sentiero n.8B... proveniente da sud, attraversa il valico e permette di scendere nella *Valle Cannella* sotto i bastioni della *Cima dell'Altare* e di raggiungere un **ometto (2095 m – 0,45 h)**. Si segue il sentiero n.8C, che sale a ds (sud-est) a mezza costa verso la **Grotta dei Diavoli (2246 m – 0,20 h. TOT tempo previsto 4,20 h)**.

**DISCESA:** dalla grotta - per cengia e su sentiero meno marcato ma sempre in piano - si continua a traversare su ghiaioni sotto delle caratteristiche formazioni rocciose, fino a raggiungere un ampio crinale (2175m circa). Da qui si segue fedelmente il filo della dorsale sud-est della **Cima dell'Altare** che - quasi sempre su pietraie - risale sino alla sua sommità (**2542m – 1 h**). Ci si sposta in direzione sud-ovest sino ad intercettare il sentiero n.10. che dal **Piano Amaro (2557 m)** scende a **Rif. Fonte Tarì (1540 m – 3h)** e di lì a **Lama dei Peligni, loc. S. Antonio (710 m – 1,30 h. TOT tempo previsto 5,30 h)**.



### CARTOGRAFIA DI RIFERIMENTO:

CARTA DEI SENTIERI - 1:25.000 – MAIELLA Ed IL LUPO (sentieri CAI **n.10** - **n.8B** e **n.8C**)

**interesse naturalistico/ambientale/storico:** il **Parco Nazionale della Majella** si caratterizza per l'elevata montuosità del suo territorio, ben il 55% si trova a quote superiori ai 2000m. Al suo interno racchiude vaste aree, che presentano aspetti peculiari di natura selvaggia (*wildlands*), la parte più pregevole e rara del patrimonio nazionale di biodiversità.

Allo stato attuale delle conoscenze, il Parco ospita oltre il 78% delle specie di mammiferi (eccetto i Cetacei)

presenti in Abruzzo, e oltre il 45% di quelle italiane. Gli ambienti di alta quota ospitano anche specie di notevole pregio faunistico, tra cui il Camoscio appenninico e la Vipera dell'Orsini. La zona boschiva (tra i 1800 e gli 800m) è invece l'ambiente elettivo degli ungulati selvatici e di predatori come l'orso e il lupo. Tutte queste, sono specie prioritarie ai sensi della Direttiva HABITAT/92/43/CEE). Anche relativamente a insettivori e chiroterri - nonostante dati lacunosi - si può affermare che esso costituisce un vero e proprio "hot spot" per la conservazione della biodiversità.

A livello floristico, il Parco rappresenta il settore più meridionale d'Europa della Regione Alpina ed un vero e proprio crocevia di flussi genetici, con categorie di grande prestigio ecologico e fitogeografico: le 2114 entità vegetali conosciute sono distribuite in più di 50 differenti habitat, dislocati nei vari piani altitudinali. La peculiarità è data soprattutto dal numero di endemismi, che nel Parco ammontano a ben 142 specie vegetali, concentrati in gran parte negli orizzonti culminali: il Parco ospita il 65% della flora abruzzese, il 37% di quella italiana ed il 22% di quella europea. Al di sotto degli ambienti culminali, è presente la fascia degli arbusti contorti costituita dal Pino mugo, la formazione vegetale più estesa dell'Appennino. Tra i 1800m circa e gli 800m. m. sono presenti i boschi rappresentati dalla faggeta e intercalati dai prati e pascoli. Oltre che ambienti naturali, il territorio del Parco presenta anche una discreta superficie occupata da aree agricole abbandonate ormai da lungo tempo e in fase di lenta evoluzione naturale verso ecosistemi più complessi (arbusteti, pascoli arborati, boschi di neo formazione, ecc.).

Altri esempi di segni lasciati dall'Uomo sono i rimboschimenti con pinete o gli stessi pascoli e prati falciabili. In quest'ultimo caso le attività umane condotte da secoli hanno ampliato la diffusione di certe specie e hanno contribuito significativamente a mantenere la biodiversità. Infatti, mantenere alcune pratiche agricole, come l'allevamento estensivo o un'agricoltura condotta in maniera tradizionale, può essere uno strumento fondamentale per conservare ambienti, che sono frutto di interazione tra Uomo e Natura; di contro la riforestazione dei pascoli, seppur naturale, porterebbe ad una drastica diminuzione di certe specie sia vegetali che animali. **Per approfondimenti:** [www.parcomajella.it](http://www.parcomajella.it)

**EQUIPAGGIAMENTO:** scarponcini da escursionismo, bastoncini, giacca antivento e idrorepellente, pile, zaino e coprizaino, borraccia, occhiali da sole, pila frontale, coltellino multiuso, telo termico, kit pronto soccorso per uso personale (scheda con farmaci per eventuali allergie).  
Cibo ed acqua sufficienti all'escursione (**fonte sempre attiva al rifugio di Fonte Tarì**).  
Indumenti di ricambio per il secondo giorno di trek (oltre il ricambio completo in macchina)

**ATTREZZATURA:** piumino, pila frontale, coltellino multiuso e posate per il pernottamento in rifugio

**sistemazione:** **pernottamento al Rifugio Fonte Tarì non gestito**, ma **dotato di cucina attrezzata**, bagno, corrente elettrica e riscaldamento con stufa a pellet. **All'esterno fonte sempre attiva.**  
**13 posti letto più 5 brandine**

**spostamenti:** la località di partenza (**Lama dei Peligni, loc. S. Antonio 119km – 2,04h passando per Castel di Sangro**) va raggiunta con mezzi propri

**appuntamento:** **sabato 15 ottobre - ore 10,45** – Piazza Falcone Borsellino - Campobasso

**partenza escursione:** **sabato 15 ottobre - ore 15.00** - inizio escursione per il Rifugio Tarì

**rientro previsto:** **domenica 16 ottobre - intorno alle ore 21,00** a Campobasso

**PER ADESIONI ED INFORMAZIONI** contattare i referenti **entro le ore 21,00 del 14 ottobre 2022 e comunque fino ad esaurimento posti letto**

**quota di partecipazione** € **15,00** per il pernottamento in Rifugio.  
**per i non soci la quota assicurativa di € 7,50**, da consegnare, salvo diverse indicazioni, in sede (*vd. infra*)

**riunione pre-escursione** **venerdì 14 ottobre ore 19,30** presso la sede sociale c/o "Terzo Spazio" via E.Cirese sncl di Campobasso

**Tutti gli iscritti sono tenuti a partecipare alla riunione pregita indetta in sede. È facoltà dei referenti**

escludere dalla gita quelle persone non conosciute e assenti alla detta riunione. **Ogni partecipante alla gita dovrà essere equipaggiato con l'indispensabile attrezzatura personale, sopra indicata**

I **non soci CAI** sono ammessi a partecipare previo presa visione del regolamento, della difficoltà dell'escursione, e sentito il parere del referente. Per i non soci è obbligatoria la prenotazione ed il versamento della **quota assicurativa** che, salvo diverse indicazioni, andrà consegnata al referente entro le ore 21:00 del venerdì precedente l'escursione